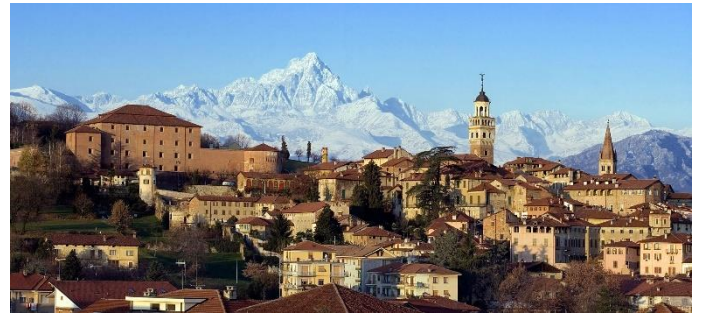


**PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA
DEGLI INTERVENTI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DELLE
VALUTAZIONI ECONOMICHE
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO**

CIG: 6698634FA2



PARTE A - INFRASTRUTTURALE

A.4 PREDISPOSIZIONE ELENCO INTERVENTI

**A.4.2 Acquedotti
A4.2.2 Schede
monografiche interventi**

codice 3247 - 0 6 - 0 0 6 0 0 . DOCX

00	GIU. 17	C.DUTTO	R.BOTTO	S.CHIAPPINO
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-1

denominazione :

CAPTAZIONE SORGENTE EMANUEL E IMMISSIONE ACQUE
NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DELLA VALLE STURA

obiettivi e localizzazione

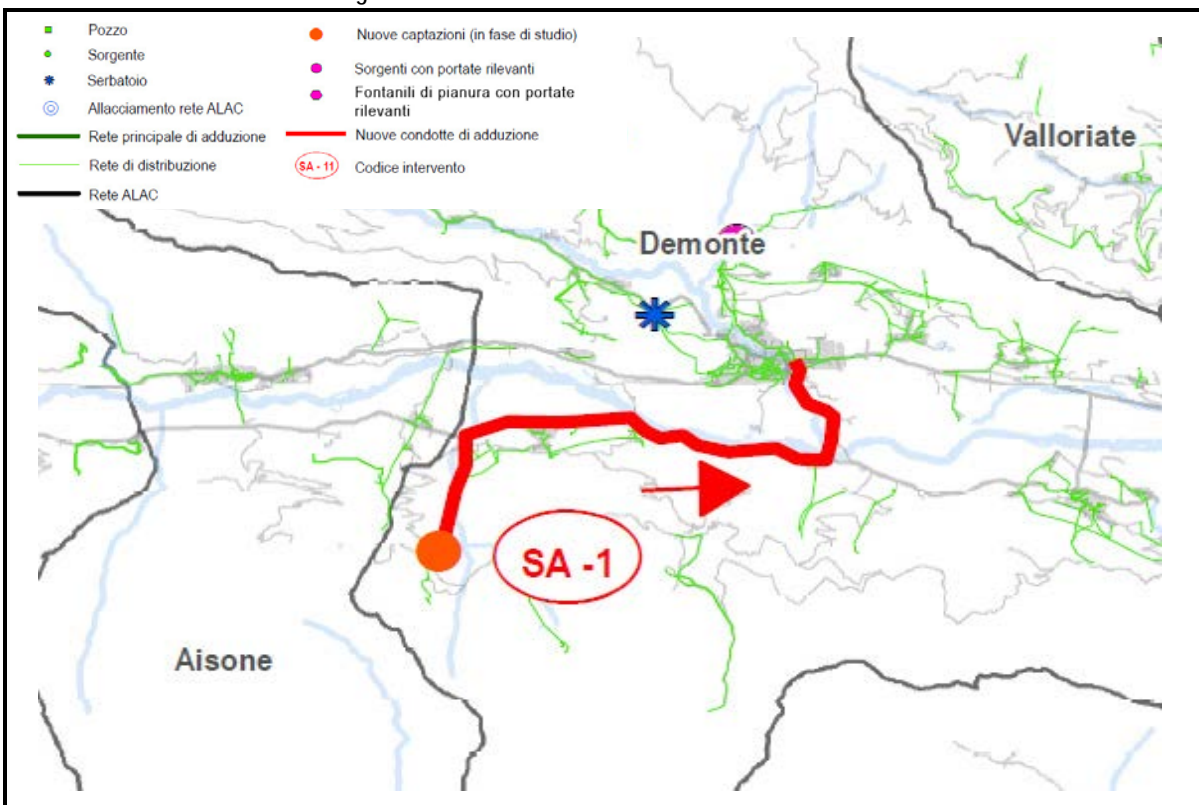
Realizzazione di una nuova opera di captazione in località Emanuel del comune di Demonte e della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla rete principale esistente all'altezza del concentrico di Demonte

La disponibilità di acqua di ottime qualità organolettiche da immettere nelle reti d'acquedotto esistenti garantisce un elevato livello del servizio reso alla distribuzione per le utenze locali; inoltre potenziando il sistema di captazione delle sorgenti poste a monte di Borgo S. Dalmazzo, si libera della risorsa da immettere nell'anello di Cuneo, il quale trasferisce acqua integrativa di qualità verso Centallo e la pianura Cuneese.

L'obiettivo è di realizzare una nuova opera di presa per la quale, ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, è già stata consegnata alla Provincia di Cuneo domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente ubicata in località Emanuel nella particella catastale n. 255 del foglio di mappa n. XV censito al N.C.T. del Comune di Demonte. Nella domanda di concessione i quantitativi d'acqua richiesti sono pari a 20,00 l/s per complessivi 630.720,00 metri cubi annui.

L'opera di presa sarà allacciata al sistema acquedottistico esistente mediante la posa di una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 7 km, tra la località Emanuel ed il fondo valle Stura all'altezza del concentrico di Demonte.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 7 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 160 - 200 mm;

Materiale condotta: PEAD

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SA-1
 CAPTAZIONE SORGENTE EMANUEL E IMMISSIONE ACQUE
 NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DELLA VALLE STURA

denominazione :

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 6.000 abitanti equivalenti.
 La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

opzioni alternative

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 1.665.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.332.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione	333.000	20	
studi e ricerche			

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 2 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-2

denominazione :

CONDOTTA DI ADDUZIONE TETTI PESIO - CENTALLO E
CHIUSURA ANELLO DI CUNEO

obiettivi e localizzazione

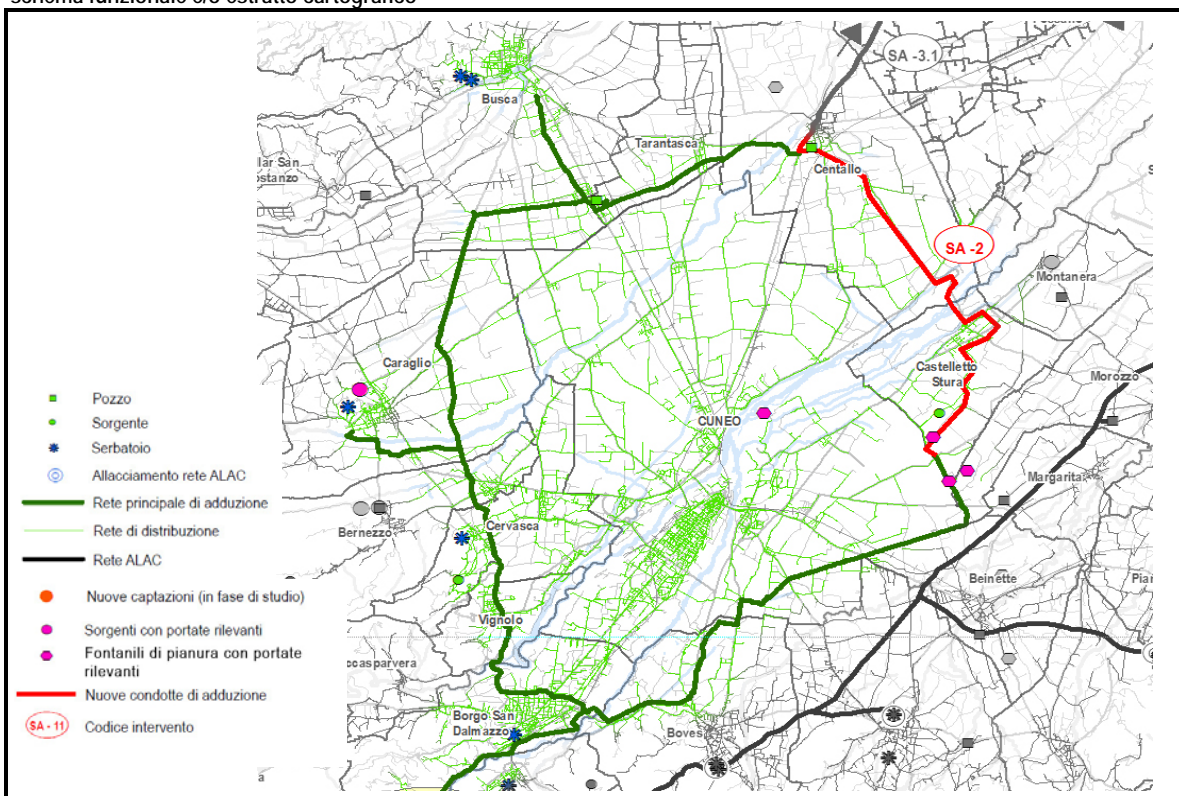
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dalla frazione di Tetti Pesio, in Comune di Cuneo, ove attualmente si attesta la condotta principale Cuneo-sud, proveniente da Borgo S. Dalmazzo, e sviluppo verso Motta, Castelletto Stura S. Biagio e Centallo, con allacciamento alla condotta adduttrice Cuneo-nord.

La disponibilità di acqua di ottime qualità organolettiche, proveniente dal sistema di sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna, permette di prevedere, in prossimità di Borgo S. Dalmazzo, la possibilità di immissione nell'anello di Cuneo di risorsa disponibile: si favorisce quindi il trasferimento di acqua integrativa di qualità verso Centallo e la pianura Cuneese.

L'obiettivo è di realizzare la chiusura dell'anello di adduzione principale di Cuneo mediante il completamento dell'adduttrice Cuneo-sud, nel tratto attualmente mancante Tetti Pesio - Centallo

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce una maggior sicurezza di esercizio per il Comune di Cuneo ed i Comuni limitrofi, con chiusura dell'anello di adduzione principale. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza del sistema e per garantire il trasporto di acqua integrativa di qualità verso la pianura cuneese, a valle del nodo di Centallo.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 14 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 350-400 mm;

Materiale condotta: Ghisa

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-2

denominazione :

CONDOTTA DI ADDUZIONE TETTI PESIO - CENTALLO E
 CHIUSURA ANELLO DI CUNEO

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 50.000 abitanti equivalenti.
 La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 150 litri/secondo

opzioni alternative

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 5.670.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	5.216.400	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	453.600	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 9 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.1

denominazione :

DORSALE CENTALLO - GENOLA - SAVIGLIANO -
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

obiettivi e localizzazione

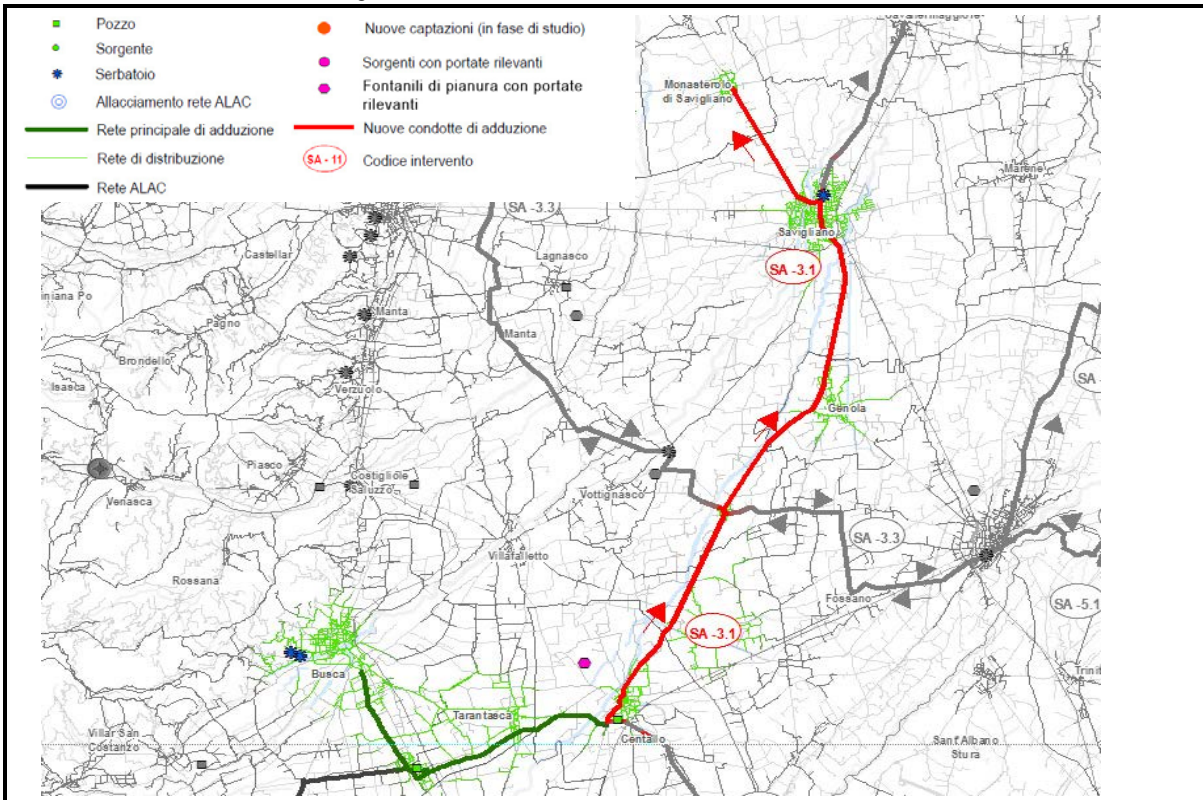
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Centallo e sviluppo verso Genola, Savigliano, Monasterolo di Savigliano

L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzi attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale, alimentabile da tre potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema (prioritario) fa capo all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che possono entrare in funzione con finalità integrative, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso a lungo termine) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m³), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m³) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato).

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 40 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 500 - 400 mm;

Materiale condotta: acciaio

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.1

denominazione :

DORSALE CENTALLO - GENOLA - SAVIGLIANO -
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 19.800.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	18.216.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	1.584.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 14 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.2

denominazione :

DORSALE SAVIGLIANO - CAVALLERMAGGIORE - RACCONIGI

obiettivi e localizzazione

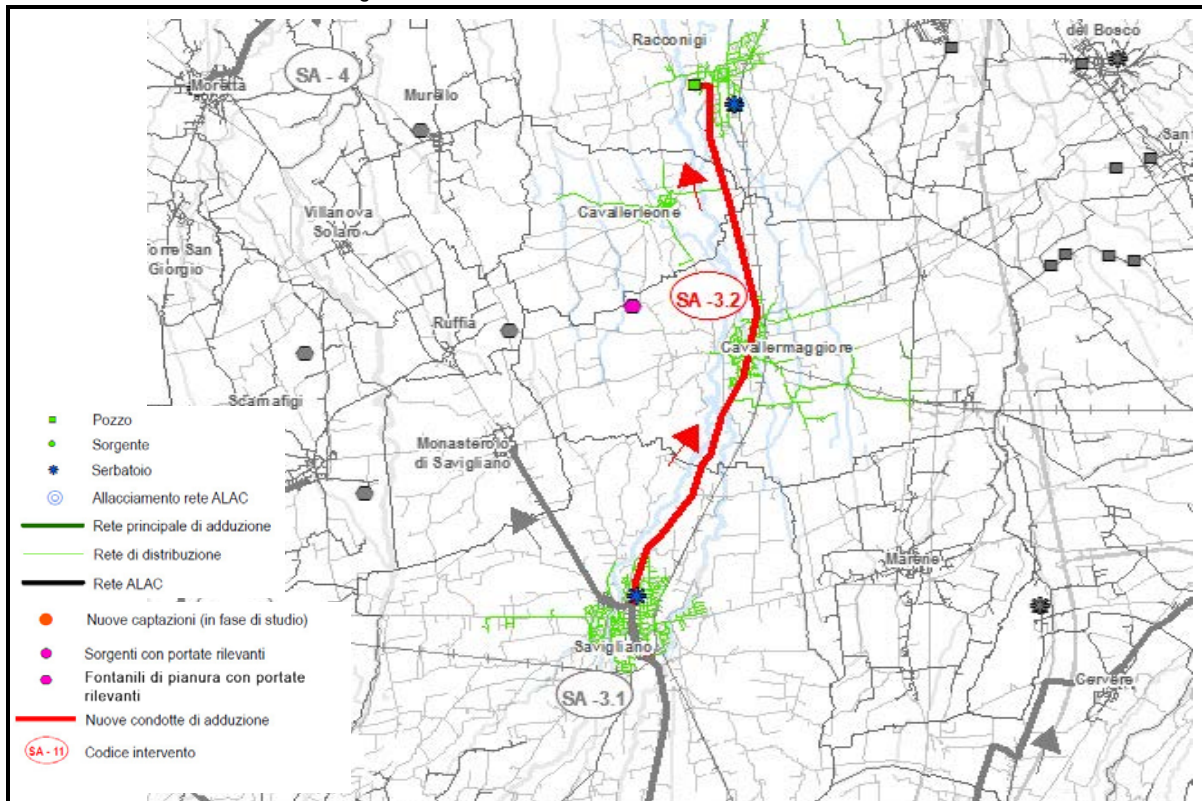
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Savigliano e tracciato verso Cavallermaggiore e Racconigi

L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale, alimentabile da tre potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema (prioritario) fa capo all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che possono entrare in funzione con finalità integrative, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso a lungo termine) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m³), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m³) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato).

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 16 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 300 mm;

Materiale condotta: Acciaio - Ghisa

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.2

denominazione :

DORSALE SAVIGLIANO - CAVALLERMAGGIORE - RACCONIGI

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 20.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 100 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 5.040.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	4.636.800	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	403.200	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 5 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.3

denominazione :

DORSALE FOSSANO - VOTTIGNASCO - MANTA - SALUZZO -
SCARNAFIGI

obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Fossano e sviluppo verso Vottignasco, Manta, Saluzzo, Scarnafigi

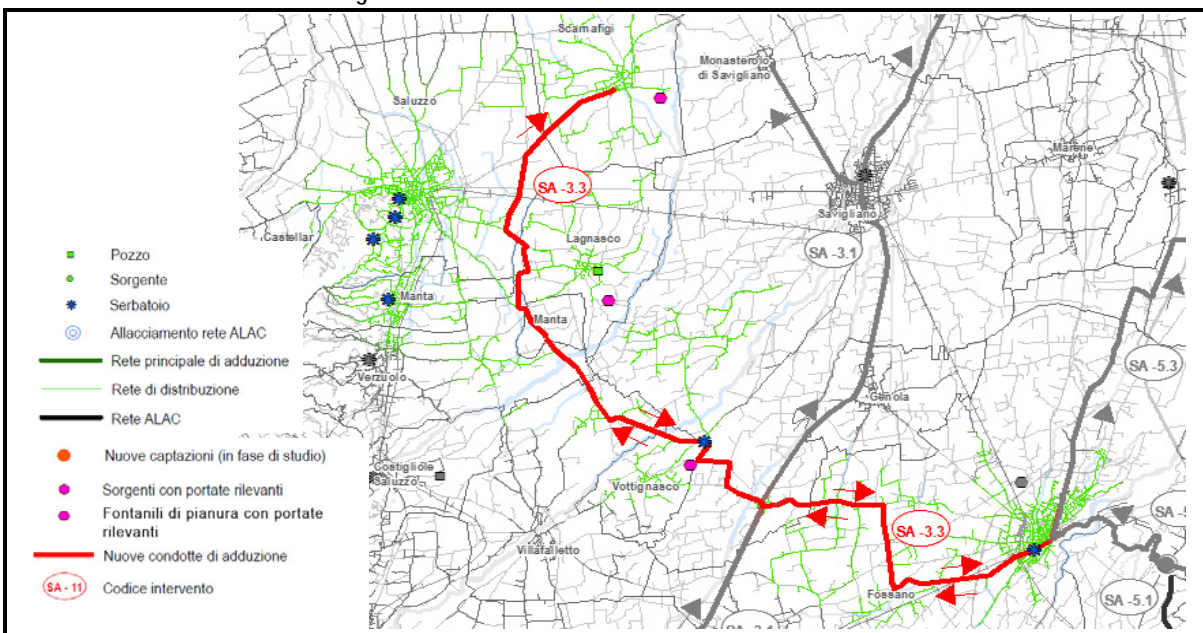
L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale strettamente connessa con la dorsale principale Centallo - Racconigi (interventi SA3.1 e SA3.2), alimentabile da quattro potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema (prioritario) fa capo all'adduttrice SA 3.1 e all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che possono entrare in funzione con finalità integrative, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m3), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m3) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato). Il quarto sistema (di bilanciamento tra nodi idraulici) può sfruttare acque derivate all'altezza di Carrù dalla dorsale principale ALAC e addotte sull'abitato di Fossano.

L'estensione della condotta fino a Fossano permette di interconnettere le nuove adduttrici della pianura con il sistema di adduzione principale esistente ALAC, in modo da poter gestire in forma ridondata ed ottimale le risorse disponibili in caso di emergenza. La nuova adduttrice assume valore di condotta di interconnessione tra le due aree (pianura - langhe), tra le quali possono essere scambiate portate di bilanciamento.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce inoltre una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 40 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 500-400 mm;

Materiale condotta: acciaio

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.3

denominazione :

DORSALE FOSSANO - VOTTIGNASCO - MANTA - SALUZZO -
SCARNAFIGI

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K -criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 19.800.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	18.216.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impinti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	1.584.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 14 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-4

denominazione :

DORSALE MORETTA - FAULE - POLONGHERA

obiettivi e localizzazione

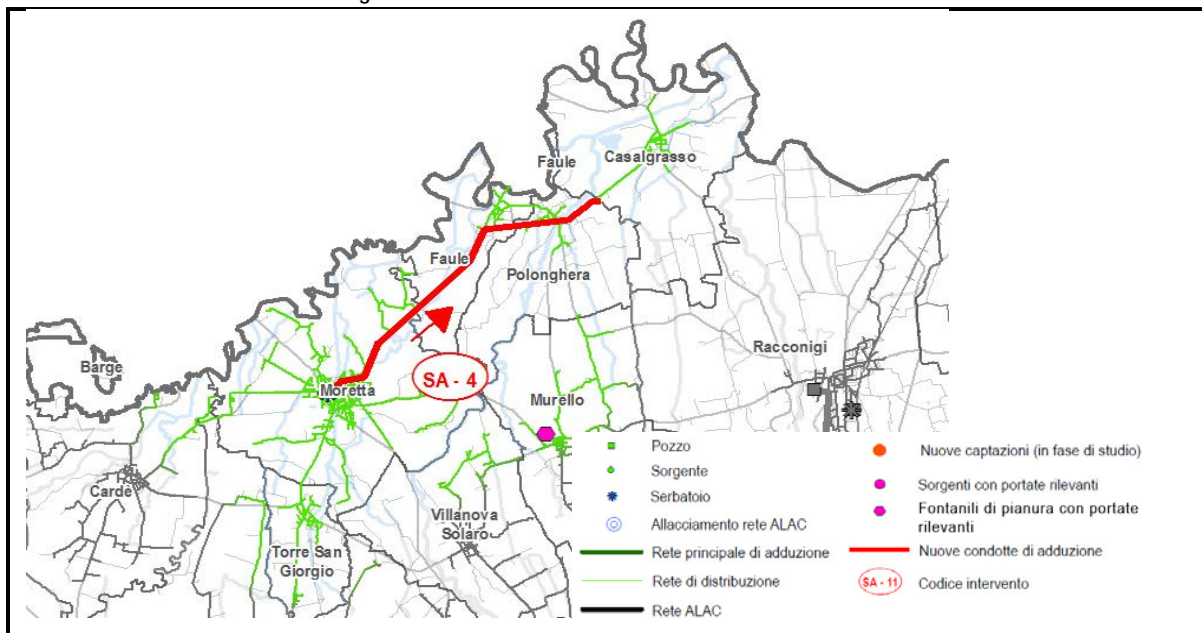
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Moretta e sviluppo verso i Comuni di Faule e Polonghera

L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni di Faule e Polonghera con acqua proveniente dal campo pozzi di Moretta, di buona qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzi attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale per i comuni di Faule e Polonghera, alimentabile dal campo pozzi di Moretta, dotato di buone caratteristiche quali-quantitative. Nel futuro, qualora si dimostrasse necessario, il sistema può essere interconnesso con l'adduttrice principale SA-3.2 (Savigliano-Racconigi), in modo da poter essere alimentato dall'acqua delle adduttrici principali a servizio della pianura Cuneese.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce inoltre una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 9 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 250 - 300 mm;

Materiale condotta: acciaio - ghisa

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-4

denominazione :

DORSALE MORETTA - FAULE - POLONGHERA

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 5.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

opzioni alternative

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 2.430.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	2.235.600	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	194.400	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni

scheda monografica intervento :
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
Connessione nodo Loreto - Fossano

SA-5.1

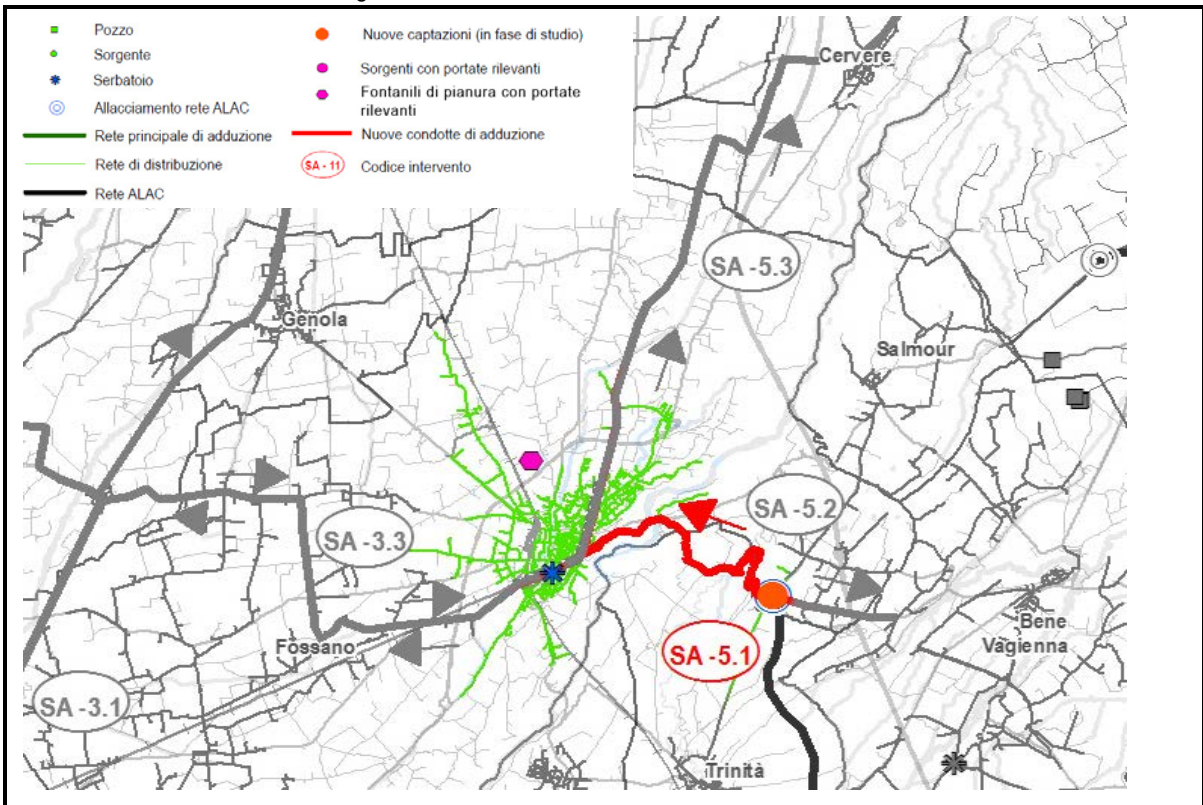
obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire dalla condotta ALAC in località Loreto ed allacciamento della città di Fossano

Estensione delle potenzialità di approvvigionamento idrico di alta qualità alla città di Fossano e, successivamente, al territorio della zona Cervere Roreto - Bra mediante la dorsale SA-5.3

Chiusura di un anello principale di adduzione mediante l'interconnessione a Bra dell'SA-3 con la dorsale esistente proveniente dal Serbatoio di La Morra - Verduno - Bra

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 8 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;

Materiale condotta: acciaio

scheda monografica intervento :
 denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
 Connessione nodo Loreto - Fossano

SA-5.1

descrizione dell'intervento

L'intervento garantisce l'adduzione di acqua potabile integrativa di elevata qualità alla città di Fossano e, mediante la successiva condotta SA-3, al comprensorio dei Comuni posti in sinistra Stura, fino alla Città di Bra.

La chiusura dell'anello di adduzione permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 30.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 150 - 200 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 3.240.000 euro
--

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	2.866.800	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	373.200	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 5 anni
--

scheda monografica intervento :
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
Connessione nodo Loreto - Benevagienna

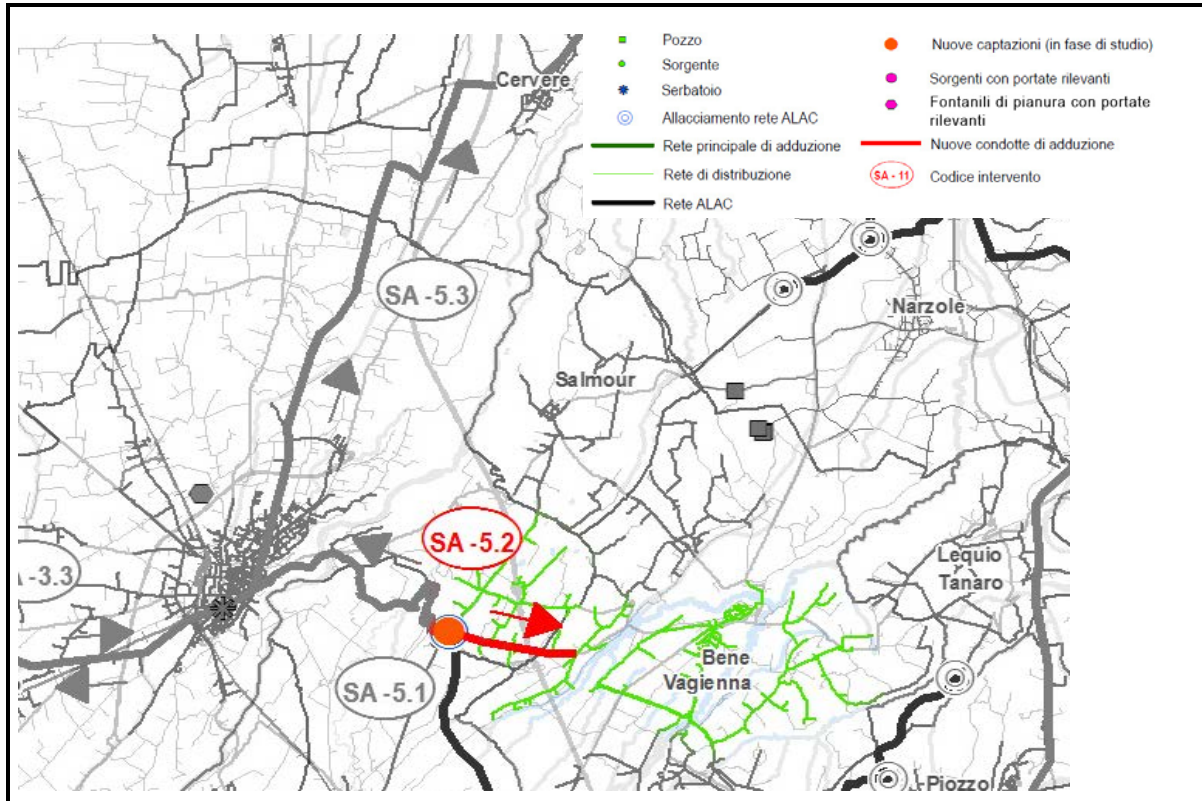
SA-5.2

obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire dalla condotta ALAC in località Loreto ed allacciamento della rete di acquedotto del Comune di Benevagienna

Estensione delle potenzialità di approvvigionamento idrico di alta qualità al comune di Benevagienna.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 4 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 150 mm;

Materiale condotta: acciaio - ghisa

scheda monografica intervento :
 denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
 Connessione nodo Loreto - Benevagienna

SA-5.2

descrizione dell'intervento

L'intervento garantisce l'adduzione di acqua potabile integrativa di elevata qualità al Comune di Benevagienna.
Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 5.000 abitanti.
La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento	A4.2
--------------------------	------

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 900.000 euro
--

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	828.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impinti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	72.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 2 anni
--

scheda monografica intervento :
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
Connessione Fossano - Cervere - Bra

SA-5.3

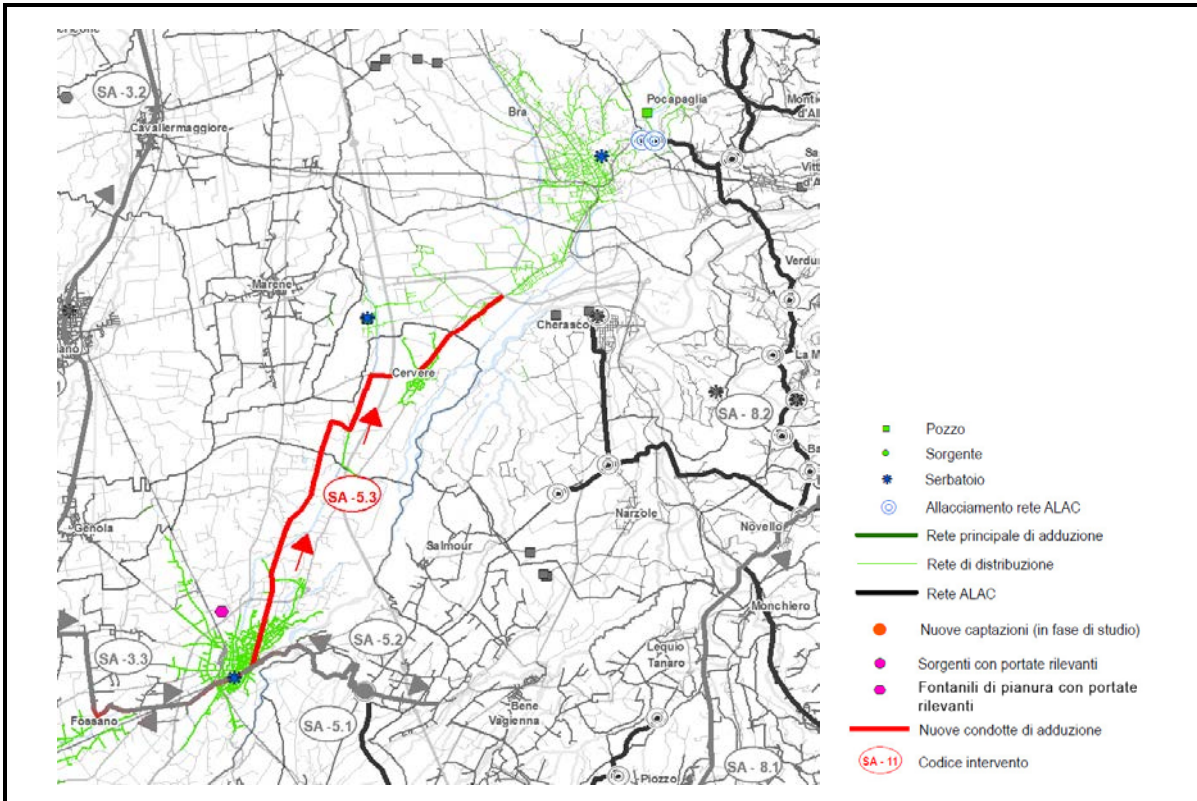
obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale di interconnessione tra le città di Fossano e Bra, con tracciato Cervere - Roreto - Bra.

Estensione delle potenzialità di approvvigionamento idrico di alta qualità al territorio della zona Cervere - Roreto - Bra

Chiusura di un anello principale di adduzione mediante l'interconnessione a Bra con la dorsale esistente proveniente dal Serbatoio di La Morra - Verduno - Bra

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 20 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;

Materiale condotta: acciaio

scheda monografica intervento :
 denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
 Connessione Fossano - Cervere - Bra

SA-5.3

descrizione dell'intervento

L'intervento garantisce l'adduzione di acqua potabile di elevata qualità al comprensorio dei Comuni posti in sinistra Stura a partire da Fossano, fino alla Città di Bra.
La chiusura dell'anello di adduzione permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.
Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 30.000 abitanti.
La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 150 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 8.100.000 euro
--

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.452.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	648.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 7 anni
--

scheda monografica intervento :
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
POTABILIZZATORE ALBA 2

SA-6

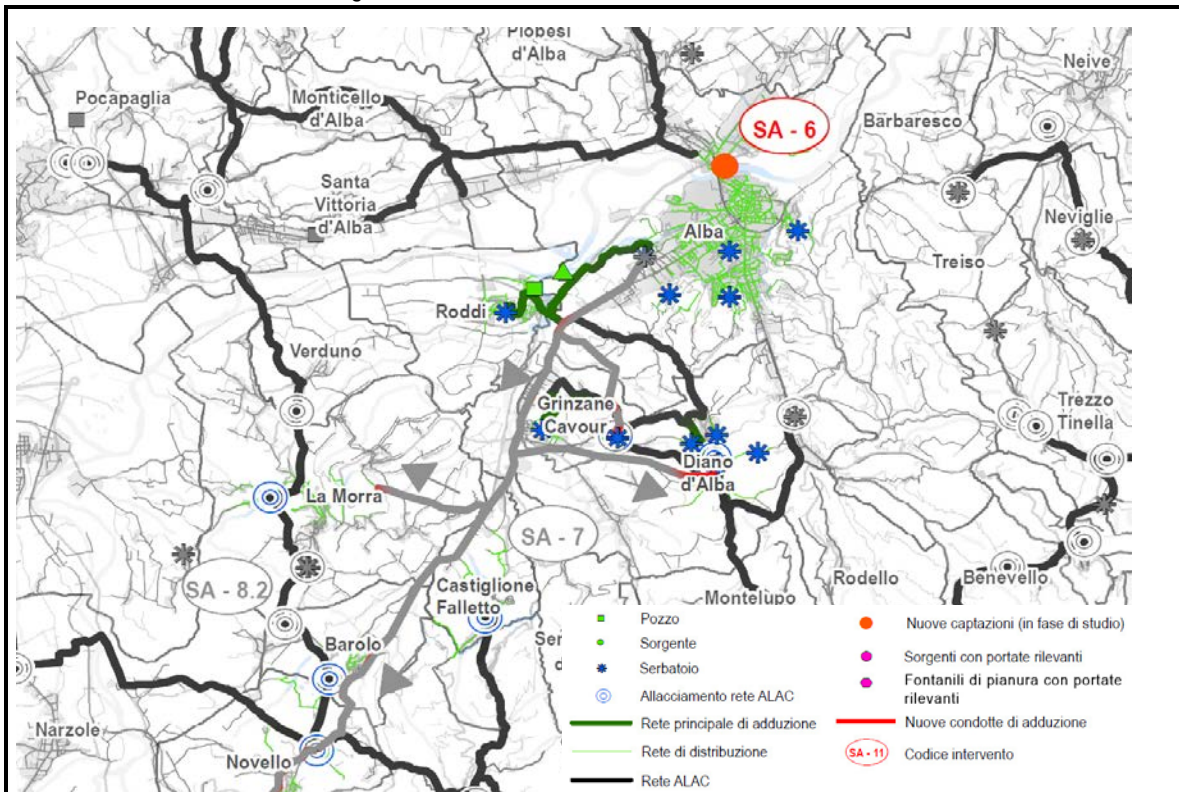
obiettivi e localizzazione

Realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione in corrispondenza della presa dal fiume Tanaro denominata "Presa Miroglio"

Possibilità di alimentare in primis il Comune di Alba e, successivamente, i Comuni di parte del Roero mediante approvvigionamento dal potabilizzatore di Alba 2, in modo da rendere ridondato l'attuale sistema di alimentazione, imperniato sul potabilizzatore Alba 1.

Possibilità di sgravare il potabilizzatore Alba 1 esistente da parte dell'utenza Albese, in modo da poter alimentare in forma ridondata i Comuni della Zona del Barolo

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

Il nuovo impianto di potabilizzazione avrà i seguenti dati di massima:

Potenzialità (indicativa): 300 l/s

scheda monografica intervento :
 denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
 POTABILIZZATORE ALBA 2

SA-6

descrizione dell'intervento

L'intervento garantisce la ridondanza del sistema di alimentazione del Comune di Alba consentendo di poter alimentare: i Comuni limitrofi del Roero a partire dal potabilizzatore di Alba 2, ed i Comuni limitrofi della zona del Barolo a partire dal potabilizzatore Alba1, che sarebbe parzialmente sgravato delle utenze cittadine.

Il potabilizzatore Alba 2 sarebbe localizzato in corrispondenza della presa esistente "Miroglio", già idonea allo scopo di prelievo dal fiume.

Il bacino di utenza del nuovo potabilizzatore Alba 2 è quello del Comune di Alba, da condividere con il potabilizzatore Alba 1, nonchè in prospettiva l'area dei Comuni del Roero gravitanti nell'intorno di Vezza d'Alba, quali Castagnito, Castellinaldo, Guarene, Magliano Alfieri ecc... per una potenzialità stimabile in circa 30.000 utenze

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE del potabilizzatore sarà dell'ordine dei 300 litri/secondo

opzioni alternative

L'opzione alternativa è il potenziamento dell'attuale impianto di potabilizzazione di Alba. L'opzione, per essere realizzata, necessita però di un radicale intervento di potenziamento dell'opera di presa sul Tanaro. In più il sistema sarebbe incentrato su un unico sito di produzione, determinando una maggiore vulnerabilità del sistema stesso. La presa Miroglio è già localizzata in posizione strategica nella zona di Alba - Nord, in corrispondenza della dorsale acquedottistica esistente proveniente dal Roero.

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento A1.1 - P1.1 - P1.5 - P3.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)	
Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento;
Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione	impianti progettati sulla base di norme non più vigenti (non ancora adeguati); trattamento fanghi incompleto; insufficienza complessiva dell'impianto.
Area B - criticità nella distribuzione	

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 2.770.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.040.000	38	
serbatoi			
impianti trattamento	1.470.000	53	
impinti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	260.000	9	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni

scheda monografica intervento :
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-7

DORSALE ALBA - GALLO GRINZANE - BAROLO - NOVELLO

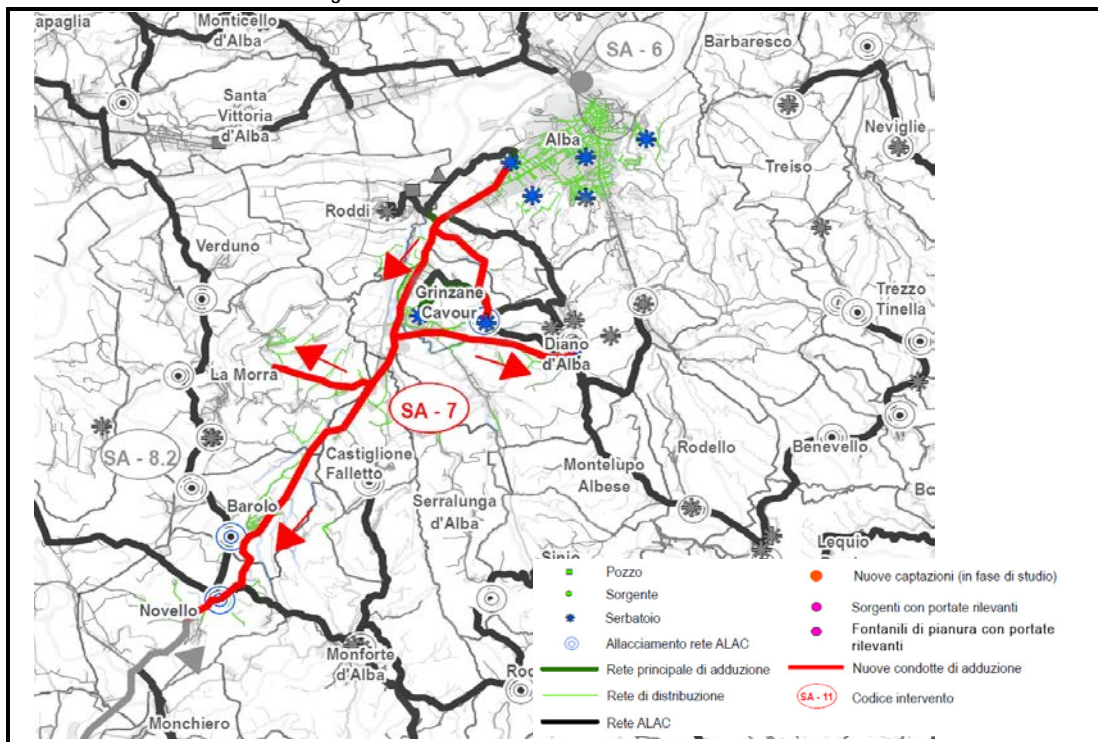
obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire da potabilizzatore di Alba, tracciato principale lungo la fondovalle Gallo d'Alba - Barolo - Novello e stacchi laterali a servizio dei Comuni di Diano d'Alba e La Morra.

Possibilità di alimentare i Comuni della Zona del Barolo mediante approvvigionamento dal potabilizzatore di Alba, in modo da rendere ridondato l'attuale sistema che prevede l'approvvigionamento idrico in forma quasi esclusiva dalla rete ALAC

Possibilità di alimentare in emergenza il Comune di Alba ed i Comuni della Zona del Barolo mediante acqua proveniente dalla nuova dorsale Carrù - Novello (vedi scheda SA-8) interconnessa alla condotta principale ALAC.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta principale di fondovalle (indicativa): 15 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;

Lunghezza condotte di alimentazione ai Comuni (indicativa): 10 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 200 mm;

Materiale condotta: acciaio - ghisa

scheda monografica intervento :
 denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SA-7
 DORSALE ALBA - GALLO GRINZANE - BAROLO - NOVELLO

descrizione dell'intervento

L'intervento garantisce la ridondanza del sistema di alimentazione dei Comuni della Zona del Barolo, consentendo di poterli alimentare a partire dal potabilizzatore di Alba 1.
In condizioni di emergenza o per esigenze di bilanciamento idrico la condotta potrà essere alimentata dalla nuova dorsale principale Carrù-Novello (vedi scheda SA 8) e vettoriare acqua, proveniente dall'attuale dorsale principale ALAC, verso Alba.
L'intervento consente di garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale e permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta o sul potabilizzatore di Alba senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.
Il bacino di utenza della nuova adduzione, qualora funzionante a partire dal potabilizzatore di Alba, è quello dei Comuni di Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Castiglione Falletto, La Morra e Barolo, stimabile in circa 10.000 residenti, ma ad alta vocazione turistica.
Il bacino di utenza della nuova adduzione, qualora funzionante a partire dalla nuova dorsale Carrù -Novello, per alimentare la città di Alba, è stimabile in circa 30.000 abitanti.
La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE della condotta principale di fondovalle sarà dell'ordine dei 150 litri/secondo
Le portate DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE delle condotte di adduzione ai vari Comuni saranno commisurate ai vari sottobacini d'utenza, generalmente dai 10 ai 30 litri/secondo

opzioni alternative

--

referimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento	A4.2
--------------------------	------

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)	
Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture
Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione	
Area B - criticità nella distribuzione	

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 8.325.000 euro
--

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.659.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	666.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 8 anni
--

scheda monografica intervento :
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
Connessione Carrù - Piozzo - Lequio Tanaro - Novello

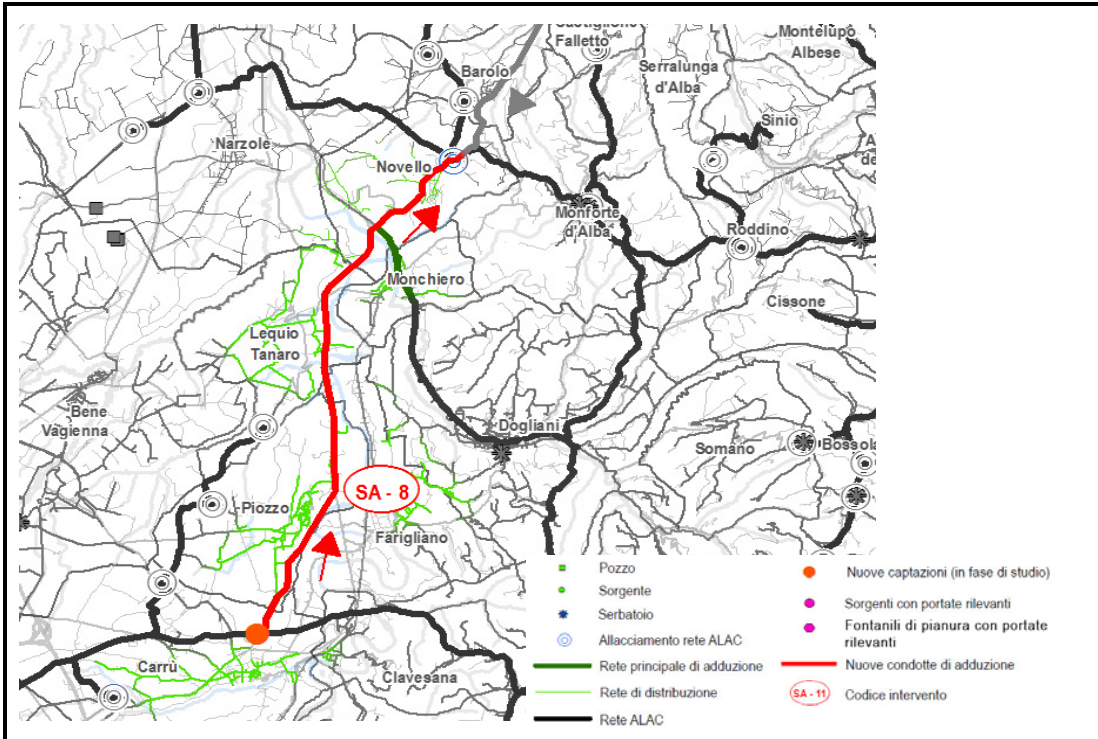
SA-8

obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire dalla condotta ALAC principale in Comune di Carrù e tracciato lungo il fondovalle Tanaro - Monchiero - Novello.

Raddoppio della dorsale di alimentazione del serbatoio di La Morra; chiusura di un "quadrilatero" di vertici Carrù - Murazzano - Serravalle Langhe - Novello, fondamentale per garantire la ridondanza e maggiore indipendenza sui sistemi "Alta Langa" e "Bassa Langa"

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 20 Km;
Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;
Materiale condotta: acciaio

scheda monografica intervento :
 denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
 Connessione Carrù - Piozzo - Lequio Tanaro - Novello

SA-8

descrizione dell'intervento

L'intervento garantisce la ridondanza ed una maggiore indipendenza sui sistemi "Alta Langa" e "Bassa Langa"; in particolare il serbatoio di "La Morra" di recente realizzazione, potrà essere alimentato direttamente dalla dorsale principale ALAC a partire da Carrù.
La chiusura del "quadrilatero" di vertici Carrù - Murazzano - Serravalle Langhe - Novello è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale e permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.
Il bacino di utenza della nuova adduzione è quello già servito dal Serbatoio di La Morra.
La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento	A4.2
--------------------------	------

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)	
Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture
Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione	
Area B - criticità nella distribuzione	

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 8.100.000 euro
--

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.452.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	648.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 6 anni
--

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-9

CAPTAZIONE SORGENTE DI MONASTEROLO CASOTTO E
IMMISSIONE ACQUE NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI S.
MICHELE MONDOVI'

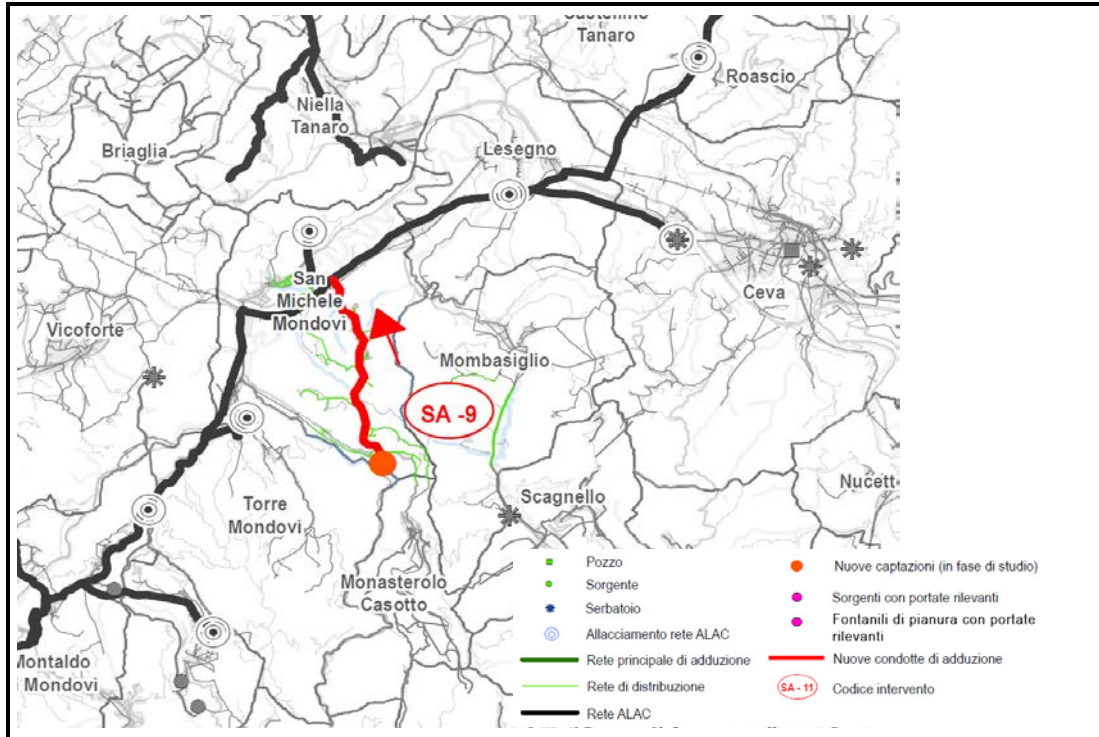
denominazione :

obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova opera di captazione in località Tetti Soprani del comune di Monasterolo Casotto e della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla rete principale esistente all'altezza del concentrico di San Michele Mondovi

L'obiettivo è di realizzare una nuova opera di presa ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e la relativa condotta di adduzione allacciata al sistema acquedottistico esistente mediante la posa di una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 9 km, fino al fondovalle all'altezza del concentrico di S. Michele Mondovi.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 9 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 200 mm;

Materiale condotta: ghisa

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-9

denominazione :

CAPTAZIONE SORGENTE DI MONASTEROLO CASOTTO E
IMMISSIONE ACQUE NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI S.
MICHELE MONDOVI'

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 6.000 abitanti equivalenti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

opzioni alternative

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 2.115.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.692.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	423.000	20	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 4 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-10

POTENZIAMENTO CAMPO POZZI DHO IN COMUNE DI
ROCCAFORTE MONDOVI' E CAPTAZIONE SORGENTE S.
MATTEO IN LOCALITA' GOSI DI FRABOSA SOTTANA

denominazione :

obiettivi e localizzazione

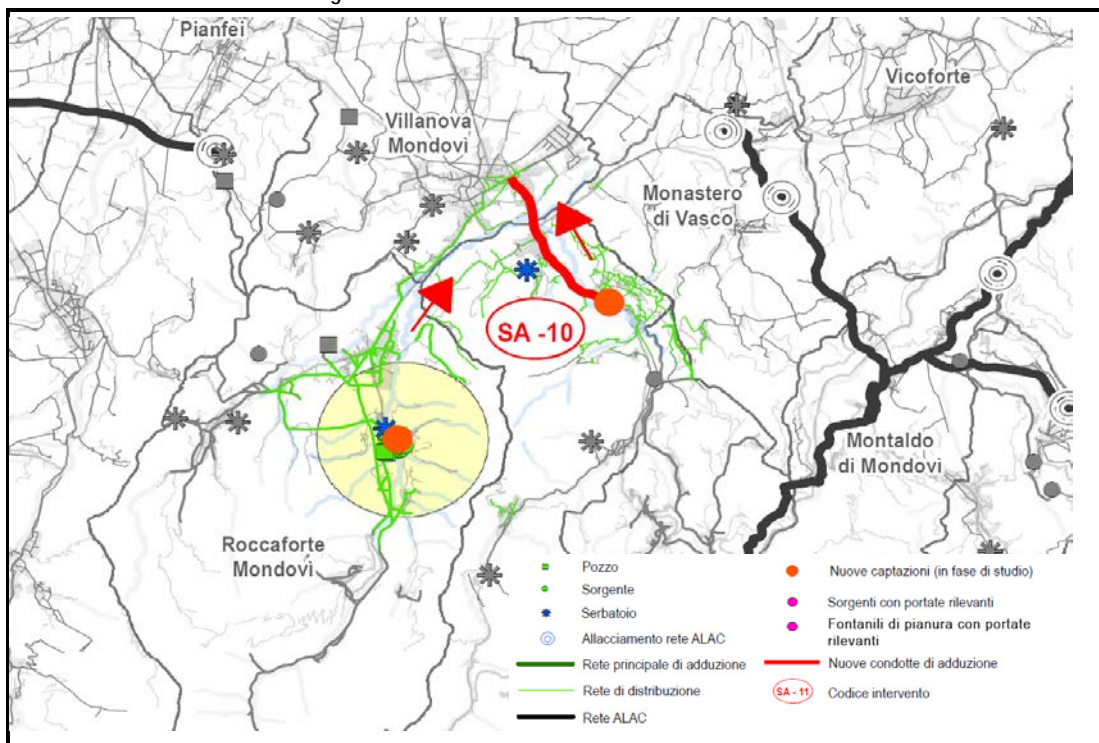
Presenza in carico della concessione della "Fonte di San Matteo" in loc. Gosi del Comune di Frabosa Sottana e realizzazione della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla rete principale esistente all'altezza del concentrico di Villanova Mondovi. Realizzazione del pozzo n. 8 nel campo pozzi in località Dho del Comune di Roccaforte Mondovi e collegamento al sistema di adduzione esistente.

La disponibilità di acqua di ottime qualità organolettiche da immettere nelle reti d'acquedotto esistenti garantisce un elevato livello del servizio reso alla distribuzione per le utenze locali e per la città di Mondovi.

L'obiettivo è duplice: aumentare la potenzialità del campo pozzi Dho con la realizzazione del pozzo n. 8 e diversificare il sistema delle captazioni immettendo in rete le acque della sorgente S. Matteo, la cui portata viene stimata in 50 l/s medi.

L'opera di presa San Matteo sarà allacciata al sistema acquedottistico esistente mediante la posa di una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 3 km, tra la località Gosi del Comune di Frabosa Sottana ed il fondo valle dell'Ellero all'altezza di Villanova Mondovi. Il nuovo pozzo n. 8 entrerà a far parte del sistema di pozzi già esistente in Località Dho.

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 3 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 300 mm;

Materiale condotta: PEAD

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-10

POTENZIAMENTO CAMPO POZZI DHO IN COMUNE DI
ROCCAFORTE MONDOVI' E CAPTAZIONE SORGENTE S.
MATTEO IN LOCALITA' GOSI DI FRABOSA SOTTANA

denominazione :

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 10.000 abitanti equivalenti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 50 litri/secondo

opzioni alternative

--

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

approfondimenti progettuali

--

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 1.125.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	900.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impinti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	225.000	20	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni